



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
ASSESSORATO PROVINCIALE ALL'AGRICOLTURA
FORESTE, TURISMO E PROMOZIONE, CACCIA E PESCA

postatarget
magazine
NAZ/220/2008
Posteitaliane

www.trentinoagricoltura.it

terratrentina

mag./giu. 2014 | nr. 3 anno LIX | Periodico di agricoltura, ambiente, cultura e turismo rurale



VINI IMPERIALI

PICCOLI FRUTTI: DAL CONGRESSO IOBC LE LINEE PER LA DIFESA SOSTENIBILE

di: Alberto Grassi,
Daniele Prodorutti,
Claudio Ioriatti
Centro Trasferimento Tecnologico - FEM

Dal 26 al 28 maggio si è tenuto a Pergine Valsugana l'8° Workshop on Integrated Soft Fruit Production, dedicato interamente alla difesa dei piccoli frutti: 115 partecipanti provenienti da 19 Paesi (tra cui Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda e Cina), tre giornate di lavori, 8 sessioni con 38 presentazioni e 26 poster: questi sono i numeri del congresso internazionale ospitato dalla Fondazione Edmund Mach nella sede periferica di Vigalzano.

Un importante evento promosso dall'Organizzazione mondiale per la lotta biologica e integrata (IOBC), nell'ambito dell'attività del gruppo di lavoro "Protezione integrata dei fruttiferi (Integrated Protection of Fruit Crops)" e nello specifico del sotto-gruppo "Piccoli frutti (Soft fruits)". L'incontro è stato organizzato dal Centro Trasferimento Tecnologico della Fondazione Mach in collaborazione con il mondo produttivo locale e segue i meeting svolti precedentemente a Ismir (Turchia), Budapest (Ungheria), Avignone (Francia), East Malling (Gran Bretagna). I temi trattati hanno riguardato le problematiche legate alla protezione delle colture di piccoli frutti, con particolare attenzione alle modalità di controllo integrato e biologico.

Le patologie del mirtillo gigante

La prima giornata è stata dedicata alle patologie e alla lotta integrata, con due sessioni specifiche. La prima relazione è stata presentata da Annemiek Schilder dell'Università del Michigan (USA) e ha riguardato la sostenibilità nella gestione delle patologie del mirtillo gigante. L'approccio adottato ha lo scopo di trovare soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico, mediante l'integrazione di fungicidi a ridotta tossicità e agenti di biocontrollo con metodi agronomici, l'utilizzo di modelli previsionali, lo studio della biologia dei patogeni e dei meccanismi di resistenza alle principali patologie.



a sinistra: visita ai campi sperimentali;
a destra: varietà sperimentale di fragole.

L'oidio della fragola

Un altro intervento ha segnalato la presenza di una nuova patologia su fragola in Olanda che provoca danni ai frutti. L'oidio della fragola, essendo una delle patologie principali in coltura protetta, è stato trattato in diversi lavori che hanno riguardato prove di controllo sotto tunnel mediante irrigazione sovrachio- ma con sprinkler, studi sul meccanismo di azione di fungicidi e prodotti alternativi, prove di efficacia con bicarbonato di potassio e strategie di lotta integrata.

Metodi di lotta integrata hanno riguardato anche la muffa grigia, in particolare su ribes e fragola.

Da rilevare alcuni lavori con l'utilizzo di bombi come vettori di agenti di biocontrollo per il contenimento della botrite. La riduzione dei residui di agrofarmaci con l'utilizzo di diverse strategie di lotta integrata è stato un altro argomento di approfondimento e discussione durante il meeting. Una sessione del convegno è stata inoltre dedicata alla revisione delle linee guida IOBC per la produzione integrata dei piccoli frutti.

Il punto sulla *Drosophila suzukii*

Per quanto riguarda invece gli organismi fitofagi, grande spazio è stato dedicato a *Drosophila suzukii*, argomento di ben 16 delle 38 presentazioni. Sono stati discussi lavori relativi alla biologia dell'insetto, come ad esempio la modalità di svernamento in ambiente naturale e il contributo di ospiti spontanei alle dinamiche di popolazione.

Fra le tecniche innovative, interessanti sono state le relazioni relative alle prime esperienze di controllo biologico con prove di rilascio di parassitoidi pupali anche se per ora solo in ambiente protetto, quelle con l'uso di reti antinsetto e infine quelle

di cattura massale per la quale si stanno sviluppando attrattivi sempre più efficaci.

Non sono mancate le relazioni sul controllo dell'insetto mediante insetticidi ed in particolare le prove tendenti alla valutazione dell'efficacia di formulati a basso impatto e quelle relative a modalità di distribuzione innovative mediante l'uso di micro-sprinkler.

Per la Fondazione Mach è stata l'occasione per presentare lo stato di avanzamento delle ricerche e sperimentazioni su *Drosophila suzukii*, orientate in particolare alla identificazione delle sostanze volatili emesse sia dai frutti, allo sviluppo di efficaci esche attrattive, e alla possibilità di sfruttamento degli Imenotteri parassitoidi indigeni identificati nel corso dell'attività 2012-2013 in Trentino.



Sopra: femmina di *Drosophila suzukii*;
a sinistra: mirtillo gigante



Altre malattie

Sebbene l'avvento di *Drosophila suzukii* li abbia relegati in secondo piano, non ci si è dimenticati di trattare le problematiche relative agli insetti tradizionalmente dannosi ai piccoli frutti e che continuano a richiedere grande attenzione da parte dei produttori, come ad esempio l'antonomo del lampone e della fragola, *Anthonomus rubi*, il verme del lampone, *Byturus tomentosus*, l'Oziorrinco e i tripidi della fragola.

Infine, è stato dedicato uno spazio anche al breeding e alle prove varietali, correlati ai fattori di resistenza a malattie e insetti dei piccoli frutti, argomenti in cui FEM ha potuto presentare l'attività in corso presso le strutture di Vigalzano.

Premi all'innovazione

Durante il meeting, per sottolineare l'importanza del trasferimento dell'innovazione, sono stati premiati dal Comitato Scientifico con l'Excellence in IPM Award due lavori che più di altri hanno contribuito allo sviluppo e trasferimento nella pratica di strumenti e strategie innovative in grado di ridurre l'impiego di prodotti chimici: uno relativo ad una prova per valutare l'efficacia di parassitoidi pupali di *D. suzukii*, presentato dalla ricercatrice francese del Ctifl Yannie Trottin e l'altro concernente la possibilità di diffusione di *Gliocladium catenulatum*, fungo antagonista di *Botrytis cinerea* su fragola, mediante *Bombus terrestris* impiegato quale vettore, presentato dal ricercatore Tom Van Delm, del Research Centre Hoogstraten, in Belgio.

Due premi sono stati infine assegnati sempre dal Comitato Scientifico ad altrettanti studenti meritevoli per la qualità ed il carattere innovativo dei lavori presentati. Ovvero a Stine Kramer Jacobsen, della University of Copenhagen, Damimarc, per un lavoro sul comportamento di predatori generalisti e specializzati di *Tetranychus urticae* su fragola, in un sistema di interazione con i funghi entomopatogeni. A Giovanni Benelli, dell'Università di Pisa, per un lavoro di revisione e possibilità applicative nell'IPM della comunicazione sessuale in specie di Ditteri Tephritidae nocivi ai piccoli frutti. ■